



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA "PRIMO CIRCOLO"

AVOLA

Viale Lido ,n.3

Tel/fax

0931/821040

c.f.83000910899

Sree01300n@istruzione.it

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

Al sito web

Agli Atti

CIRC.N. 145

OGGETTO: Comunicazione ed indicazioni operative per le attività didattiche a distanza ai sensi della nota MIUR 388 del 17 marzo 2020

Al fine di prendere atto di quanto realizzato dalle S.S.L.L. relativamente alla D.A.D, ogni coordinatore di classe dovrà raccordarsi con il proprio team di progettazione e redigere un report su tutte le attività didattiche realizzate a distanza entro giorno 3 aprile 2020.

Questi report verranno inviati via mail ai presidenti di interclasse ed alle docenti primo (docenti scuola primaria plesso Lido) e secondo collaboratore del DS (docenti scuola primaria plesso Coletta) , nonché alla docente F.S. Area 1 (docenti di sostegno) ; ogni docente di scuola dell'infanzia invierà il report alla docente presidente di intersezione del plesso di appartenenza.

Si raccomanda inoltre di evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Sarà cura delle S.S.L.L. , affinché le attività finora svolte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre, riesaminare e rimodulare le progettazioni definite ad inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente potrà riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, e depositare tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio via mail alla docente F.S. AREA 1 entro giorno 6 aprile 2020.

Per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia nelle modalità innovative che si vanno realizzando , le S.S.L.L. si potranno rivolgere alle figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale.

Le S.S.L.L. dovranno tenere in considerazione che:

-le attività didattiche a distanza , per essere tali, devono prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni attraverso il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo.

La nota miur 388 precisa che “ Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.”

La nota 388 precisa che:

-“**Per la scuola dell’infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

-**Per la scuola primaria** (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell’età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati”

-**Per quanto riguarda gli alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

E’ dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

-**Per quanto concerne gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali** occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

- La valutazione delle attività didattiche a distanza

“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti,

con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”

Si confida nella massima collaborazione .

Ringraziandovi per il vostro impegno, dedizione e passione , Vi auguro BUON LAVORO nella speranza di potervi rivedere al più presto.

Avola, 25/03/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Stefania Stancanelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3. comma 2 del D.L.39/93